

«Sia il vostro discorso:
sì, sì; no, no; il resto è
del maligno».

Mt. 5, 37

IL FARO

• SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE •

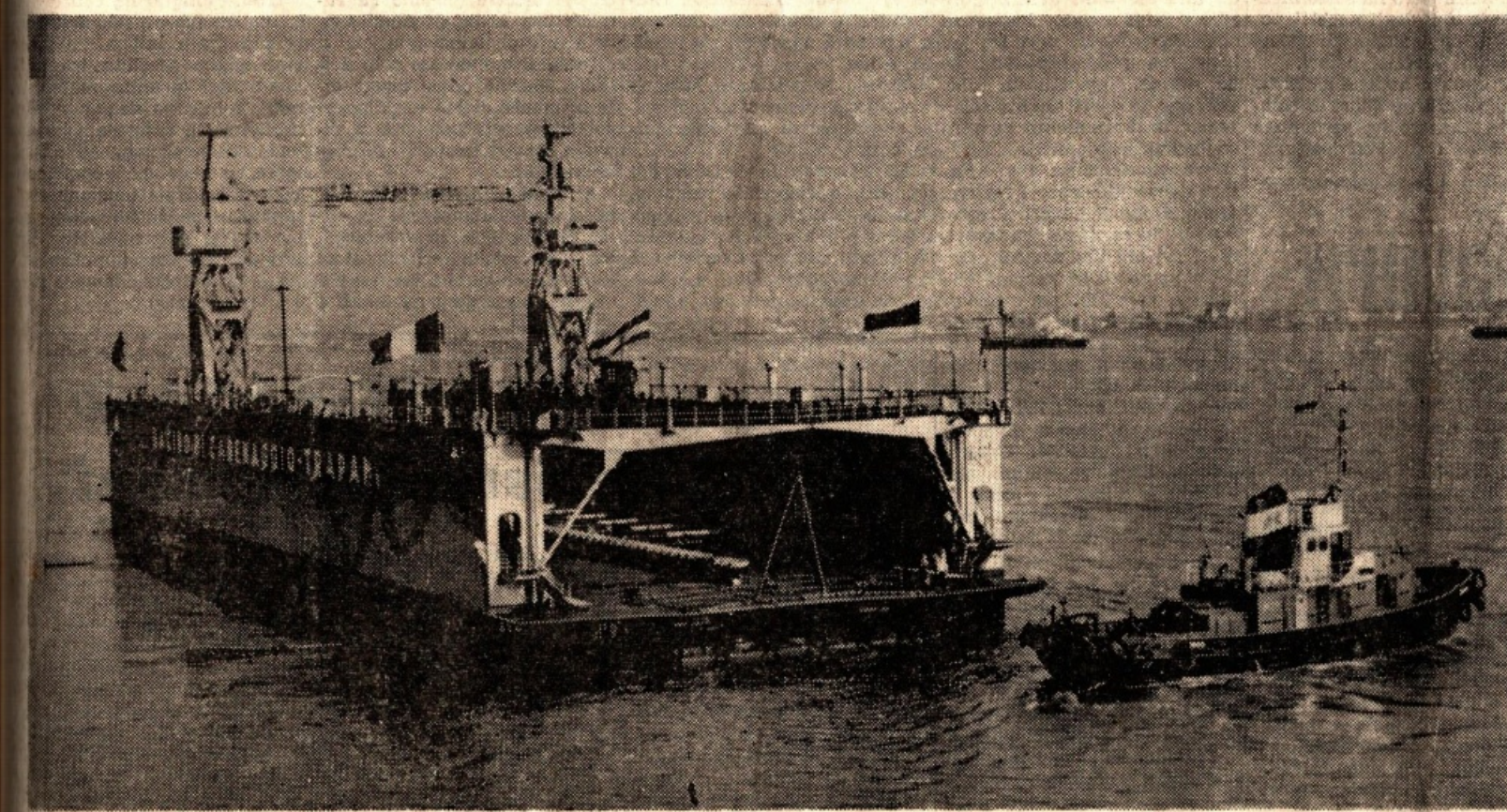
**mobilitacio
cantù**

direzione per la Sicilia
trapani
rione palma - tel. 23.485



• esposizione permanente
• consegna franco domicilio in qualsiasi località della Sicilia
• facilitazioni di pagamento

È giunto lunedì a Trapani il bacino di carenaggio



TRAPANI - Nel silenzio del mattino di Lunedì 7 è arrivato il Bacino di Carenaggio. Tra la nebbia marina pian piano si presentava a noi quello che fu per i nostri avi un sogno irraggiungibile e che, invece, noi, pur vivendo in questa meravigliosa giornata, non abbiamo potuto salutare come meritava; quello che i nostri antenati del 1880, pur avendo costituito una società proprio per la costruzione di un bacino di carenaggio, videro sfuggirsi per opposizioni campanilistiche e per lungaggini burocratiche.

Erano le 11 quando ci siamo recati sulla banchina e non abbiamo trovato che poche persone oltre ai vecchi marinai ormai in pensione e i giovani amatori del mare che prima di entrare in ufficio passavano ben volentieri un po' di tempo a passeggiare sul molo.

Pochissima gente, quindi, ha fatto ala all'arrivo del Bacino di Carenaggio, il quale ci ha dato l'impressione di uno scolarretto che per la prima volta entra in classe accompagnato per la mano dal suo genitore ed egli in punta di piedi entra nell'aula tutto timoroso di dover disturbare, ma consiglio che un giorno anche lui sarà apertore di bene alla società mediante la sua prestazione.

Nello stesso modo oggi il Bacino di Carenaggio, rimorchiato dal Thames, ha fatto apparizione nel nostro porto mentre il comandante Abate, schietta figura trapanese innamorato della sua Terra, ritto sul molo della Sanità con lo sguardo fisso e con gli occhi pieni di lacrime di gioia viveva in silenzio uno degli attimi più belli della sua vita. Insieme a lui e quasi in egual modo il Presidente comm. Attilio Amodeo e tutti coloro i quali si trovavano sulla banchina, in quell'attimo, vivevano la stessa emozione.

All'arrivo il Bacino è stato visitato dalle Autorità tra cui il Prefetto, gli On. Bassi, Occhipinti e D'Antoni, il Sindaco, il Presidente della Camera di Commercio, il Provveditore agli Studi, il Questore, il Comandante della Capitaneria di Porto, l'Avv. Coppola Consiglieri della S.O.F.S., l'Avv. Rallo, il Direttore della Dogana e il rappresentante del Comando Gruppo Carabinieri.

Hanno fatto gli onori di casa il Presidente del Bacino Comm. Attilio Amodeo ed il Consigliere Delegato Ing. G. Premuda, con i quali le Autorità si sono vivamente complimentati.

Il Bacino di Carenaggio è un'azienda collegata alla S.O.F.S. L'Istituto Finanziario Siciliano che ha consentito col suo intervento la realizzazione di questo stabilimento che impiegherà, in regime di piena lavorazione, oltre 500 unità lavorative e destinata conseguentemente a contribuire alla eliminazione del fenomeno della sottoccupazione.

Il Bacino, che è stato rimorchiato dal Thames, ha attraversato il Mare del Nord, l'Oceano Atlantico, lo Stretto di Gibilterra e il Mare Mediterraneo. È il 5° costruito dalla G. H. H. (Guthofnungshuette); può sollevare navi di 500 Tonn. di peso, corrispondenti a 13.000 tonni di portata; è lungo 122 metri e mezzo, largo metri 27,8 ed alzo metri 11,30.

È dotato di 4 pompe che operano il lavoro di sollevamento a pieno carico in 90 minuti primi ed è inoltre fornito di impianto elettronico automatico che ne regola i movimenti.

Il varo di un Bacino di Carenaggio di queste proporzioni costituisce sempre un avvenimento della massima importanza.

Tutta la Stan. pa. tedesca di informazione e tecnica si è largamente interessata dello avvenimento illustrando la qualità tecnica del Bacino del quale ha riportato riproduzioni fotografiche.

Il porto di Trapani dove verrà ormeggiato il Bacino presenta favorevoli condizioni di mercato trovandosi la città a metà strada sulla rotta tra Gibilterra e Suez; il porto di Trapani è inoltre vicinissimo alla costa settentrionale africana dove paesi in espansione come la Tunisia, la Libia e l'Algeria hanno impostato una concreta politica di rilancio delle attività marinare; nello stesso porto sostano le navi provenienti dalla Penisola Scandinava per il carico del sale e dall'Oceano Atlantico per lo scarico di tonno refrigerato destinato alle industrie conserviere; Trapani è sede infine della più numerosa flotta da pesca del Mediterraneo.

Questa zona presentano così la possibilità di mercato di un indubbio aspetto di positività per quanto riguarda lo intenso traffico nella zona di mare: Ma il Bacino usufruirà altresì della clientela del giro di commesse regolato dal Mercato Comune Europeo secondo il programma che sarà prossimamente posto allo studio presso i competenti organi CEE a Bruxelles.

Un aspetto particolare della presenza del Bacino in questa zona occidentale della Sicilia è quello che riguarda la funzione propriamente sociale che esso è destinato ad esercitare in una zona particolarmente depressa contribuendo ad eliminare il fenomeno della sottoccupazione e la elevazione materiale e morale di una cospicua massa di lavoratori.

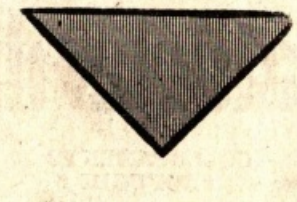
Il Bacino, l'annesso scalo di alaggio, le annesso officine navali e metalmeccaniche, occuperanno, in fase di piena lavorazione, oltre 500 unità tra operai, tecnici, specialisti e dirigenti.

Esso costituisce così il complesso industriale più importante sorto nel dopoguerra nella Sicilia Occidentale.

G. C.

Inaugurata l'Autostrada del Sole

Da Napoli a Milano in meno di otto ore



Il 4 ottobre scorso è stato aperto al traffico l'ultimo tratto dell'Autostrada del Sole.

Con tre mesi di anticipo sulla data prevista è stata, così, completamente realizzata un'opera che congiunge Napoli a Milano con un percorso di meno di otto ore.

Son 755 chilometri di un nastro stradale che si snoda per pianure ubertose ed impervie rampe, su fiumi ed abissi, con ponti e viadotti arditissimi, rendendo più celere il traffico di uomini e di cose tra l'opulenta capitale lombarda e la ridente città del meridione d'Italia, quasi a costituire la spina dorsale dell'Italia nuova, protesa verso nuovi traguardi di conquiste economiche e sociali, verso nuovi traguardi di più alta civiltà.

L'IRI, l'Istituto per la ricostruzione industriale, ha consegnato al Paese la più grande opera pubblica del dopoguerra; iniziata nel settembre del 1956, l'Autostrada del sole, con l'inaugurazione del 4 ottobre 1964, è stata consegnata a

gli italiani perché sian più rapide le comunicazioni tra il Sud ed il Nord dell'Italia, quasi ad operare, in un più facile incontro, una più facile intesa ed una più celere fusione di spiriti.

L'Autostrada ha avuto un costo di 272 miliardi, pari ad una media di 350 milioni al chilometro; il finanziamento è stato garantito dall'IRI, con contributo dello Stato.

L'Autostrada ha, ovviamente, sue particolari caratteristiche: doppia carreggiata a due corsie di marcia con sede complessiva di 24 metri lineari, di cui 3 metri occupati dallo spartitraffico centrale e 2 metri complessivi occupati dalle banchine laterali.

Opere d'arte importanti si sono rese necessarie per realizzare l'autostrada, in complesso circa 400 tra ponti, viadotti, etc. Le gallerie son 38, doppie; la galleria più lunga è quella di S. Donato (938 metri) sul tronco Roma-Firenze.

Nel 1963 i veicoli effettivi transitati lungo i tratti aperti al traffico furono 22.944.057, mentre i veicoli Km. raggiunsero la cifra di 1.721.922.338!

Or va detto che l'Autostrada del Sole è per tutte le automobili, ma regine son le grosse cilindrate. La logorante fatica di un viaggio tirato a velocità elevata per centi-

naia e centinaia di chilometri, può essere sopportata senza timore di guasti soltanto da vetture dotate di un motore potente; e l'industria italiana è certamente in grado di fornire un agguerrito schieramento di automobili di fronte alla produzione straniera.

Si risparmia tempo usando l'Autostrada del Sole! Abbiamo già detto che l'Autostrada da Napoli a Milano la si può percorrere in meno di otto ore. Se prendiamo una vettura di modesta potenza che, sull'Autostrada, tenga una ragionevole velocità di 95 chilometri l'ora, son proprio meno di otto ore quelle che occorrono per coprire il percorso: su strada normale, la quale intanto raggiunge gli 852 chilometri, la media ragionevole della vettura ipotizzata potrebbe essere di 65 chilometri l'ora e il tempo complessivamente impiegato sarebbe di ben 13 ore! Il direttissimo delle Ferrovie dello Stato, ad ogni modo, congiunge Napoli con Milano in ben 11 ore e 15'.

Queste che abbiamo indicato son tempi validi per chi fosse assolutamente costretto a far in unica tappa il percorso autostradale tra le due città.

Ma nessuno vieta ai turisti di trasformare il viaggio in un

(segue in terza pag.)

La posta per il continente viaggia in aereo



Con il preciso intendimento di adeguare alle sempre crescenti esigenze del traffico i servizi del movimento postale e di fornire i mezzi strumentali più moderni per conseguire la massima efficienza, è stata posta allo studio e sarà realizzata dal 12 ottobre p.v., una rete di collegamenti aerei esclusivamente postali, per mezzo della quale

sarà possibile il celere trasferimento del corriere, nelle ore notturne, da un punto all'altro della penisola.

In base agli orari degli ultimi mezzi utili per l'intero del dispaed da avviare per aereo, sono stati istituiti nuovi orari della vuotatura delle cassette per raccogliere ed avviare il maggiore quantitativo di corrispondenza possibile.

All'uopo è necessario la collaborazione dell'utenza, particolarmente quella commerciale ed industriale, la quale si concreti:

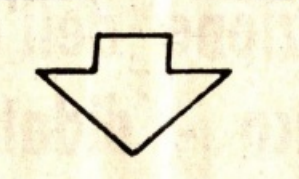
- 1) - nella presentazione agli sportelli degli oggetti divisi in separati mazzi e, etichettati, cioè: centro di appartenenza, extra regione, estero (per gli utenti di macchine affrancatrici).

2) - che l'impostazione serale del corriere diretto extra Regione di appartenenza venga, per quanto possibile, anticipata perché le corrispondenze stesse possano essere carteggiate in tempo utile per fruire del più celere inoltro aereo, via superficie (partenza a Trapani ore 19.51).

Fino al 15 ottobre i collegamenti aerei saranno considerati «voli di prova»; dal successivo giorno 16 le linee entreranno nel normale esercizio definitivo.

Per ottenere una prima selezione delle corrispondenze ordinarie si sono installate all'uopo delle cassette d'impostazione a gruppi di due con la dicitura «Sicilia» e sull'altra la dicitura «Continente».

**MATTARELLA
a Bruxelles
e poi a Mosca**



Lunedì pomeriggio il Ministro per il Commercio Estero Mattarella è partito in aereo per Bruxelles dove parteciperà al Consiglio dei Ministri della CEE.

A conclusione della riunione il Ministro, aderendo all'invito del Ministro sovietico per il commercio Estero, si recherà a Mosca dove esaminerà i problemi degli scambi commerciali fra l'Italia e la Russia.

Illegali le abilitazioni all'insegnamento nelle Scuole Secondarie?

Apprendiamo che la Corte Costituzionale con sentenza dello scorso luglio ha affermato che la laurea è titolo sufficiente per tenere una cattedra nelle scuole secondarie. Ha infatti precisato che la

norma costituzionale dettata dall'art. 33 che suona come appresso: «E' prescritto un esame di Stato per l'ammissione ai vari ordini e gradi di scuole o per la conclusione di essi e per l'abilitazione all'esercizio professionale» si riferisce alle libere professioni e non all'insegnamento in una scuola di Stato. Ciò in quanto il libero professionista sfugge al controllo degli organi statali mentre l'insegnamento viene costantemente sottoposto al controllo dei funzionari preposti alla vigilanza.

Riteniamo che da tale sentenza potrebbe derivare che le abilitazioni all'insegnamento nelle scuole secondarie dello Stato possono essere ritenute illegittime.

Data l'importanza della questione ritorneremo probabilmente sull'argomento, dopo averlo approfondito mediante un esame accurato dell'intero testo della decisione della Corte Costituzionale.

A proposito della bacchetta d'oro

Riceviamo e pubblichiamo il lmo Signor Direttore, Nel ringraziarLa profondamente di quanto il Suo pregiato Giornale del 7 c.m. ha voluto esprimermi, in occasione di una simpatica cerimonia, svoltasi nel salone del Palazzo di città, per premiare i miei anni di fatica e di dedizione per il nostro "Luglio Musicale", mi permetta farLe rilevare che nella parte del mio discorso di ringraziamento, e precisamente laddove si citano i nomi dei Componenti il Comitato Fondatore è stato o-

messo il nome dell'avv. Giuseppe Cosentino. Poiché trattasi indubbiamente di una involontaria omissione del proto, La prego di voler render noto ai fedeli lettori de "Il Faro" il nome dell'avv. Cosentino che, specie negli anni che precedettero la nascita dell'ente "Luglio", mi fu fraterno collaboratore sostenendo sempre con amabile passione la necessità che la città di Trapani avesse la sua annuale stagione lirica.

Con i dovuti ossequi,
M.° Giovanni De Santis

LA GOBBA di MISTER X

A tutti i critici, e particolarmente a quelli che dalla dotte propria presunzione spillano il vino che hanno, raccontano una vecchia favola sempre nuova: "Giovè ci pose addosso due bisacce: quella piena dei nostri difetti e la pose dietro le spalle, mentre pose innanzi al nostro petto quella piena di difetti altrui. Ed è per questo che, mentre non ci è possibile scorgere le nostre carenze, diventiamo aspri critici se ci sta negli altri qualche eventuale manchevolezza". Il che è come dire che chi ha la gobba, anche se ben grossa, non la vede. ... come è avvenuto di recente a tale Mister X il quale, da quanto vediamo, GRADI...se meravigliarsi della pagliuzza nell'occhio altrui e non scorge la trave che egli ha nel suo occhio. E questo sia sugger...



L'Autostrada ha scoperto e messo in valore molti centri della Penisola sconosciuti e lontani dalle vie normalmente battute

E' IL PIU' GRANDE D'EUROPA

Nuovo impianto per lubrificanti inaugurato da Mattarella ad Augusta

Un nuovo impianto per lubrificanti selettivi della «Esso Standard Italiana» è stato inaugurato dal Ministro per il Commercio Estero on. Bernardino Mattarella presso la raffineria RASIOM di Augusta. Alla cerimonia erano presenti oltre la gentile Consorte del Ministro Sig.ra Maria, che è stata madrina del nuovo stabilimento, il cavaliere del lavoro Dott. Vincenzo Cazzaniga, Presidente della «Esso Standard Italiana» mister William Stott, vice Presidente della Standard Oil Company di New Jersey, l'assessore re-

gionale all'industria on. Fagnone, il signor Cuomo in rappresentanza dell'ambasciatore americano, il Prefetto di Siracusa, il Sindaco, il direttore della SPT Dott. Paladini e molte altre autorità religiose, civili e militari.

Le caratteristiche del nuovo impianto sono state illustrate dal Dott. Cazzaniga. Esso è il più grande di Europa e può produrre 230.000 tonnellate annue di lubrificanti.

Mister Stott ha assicurato l'appoggio e la considerazione della «Esso» esprimendo la fiducia nella ripresa dell'economia italiana.

Ha preso quindi la parola il Ministro Mattarella, Dopo avere rivolto un devoto omaggio alla memoria di Don Luigi Sturzo, ha messo in risalto l'importanza della nuova iniziativa affermando: «L'economia italiana guarda all'iniziativa privata come ad uno degli elementi essenziali per la concreta rinascita. Quello degli investimenti è il problema centrale della nostra economia, che si avvia ormai a superare la fase critica della congiuntura.

IL ministro Mattarella ha poi così proseguito: «Parlando a Firenze, un mese fa, potei anticipare che in agosto la bilancia commerciale ritornava a segnare un saldo attivo, allora ancora imprecisato. Esso è stato poi accertato in 100 milioni di dollari. Risultato notevole, se si tiene presente che il corrispondente periodo del 1963 si conclude con un deficit di 750 milioni di dollari. Posso dirvi che pure settembre, i cui dati non sono ancora definitivi, presenta risultati positivi, se le riserve si sono incrementate durante tale periodo di ben 170 milioni di dollari. «Queste constatazioni non possono e non debbono farci indulgere a stati d'animo di facile ottimismo, ma nella responsabilità di proseguire un'opera di risanamento e di ristabilizzazione, ci consentano di accompagnarla con grande e fondata fiducia». Dopo un breve intervento di augurio dell'Assessore Regionale e l'urlo delle sirene azionate dalla Sig.ra Mattarella, Mons. Musumeci ha benedetto i locali che sono stati visitati dagli intervenuti.

Attività estiva del CIF

Quest'anno, come per il passato, il C.I.F. Centro Italiano Femmine Comitato Provinciale di Trapani, sotto la direzione della Signora Aurelia Rallo, Presidente Provinciale, unitamente al Suo Consiglio, ha istituito quattro Colonie estive ad Alcamo e a Castellammare del Golfo per minori dai sei ai dodici anni.

Dal 15 luglio al 15 agosto c.a. hanno funzionato due turni:

uno a Castellammare per n. 75 minori con Colonia diurna, mentre l'altro con Colonia Temporanea ha funzionato ad Alcamo per n. 50 bambine.

Provenienti dai vari Comuni della Provincia. Sottolineiamo con vivo piacere l'ottima riuscita di questa Colonia notturna, che il C.I.F. ha organizzato per la prima volta affrontando le spese relative per i lettini ed altro materiale occorrente.

Le ottime Suore Francescane, alle quali furono affidate

le bambine, ne curarono con amore la formazione spirituale e morale preparando alcune di età già adulta, alla 1ª Comunione, che riceveranno a chiusura della Colonia dalle mani del nostro Rev. mo Consulente Provinciale Don Valentino Garfi, davanti ai genitori visibilmente commossi.

Gli altri due turni, con Colonie tutte e due diurne, si sono svolte ad Alcamo dal 16 Agosto al 16 Settembre, a Castellammare dal 1º al 30 Settembre per minori Orfani.

Per le prime tre Colonie si è avuto il contributo del Ministero dell'Interno ed i viveri gratuiti dell'A.A.I. gentilmente messi a disposizione dal Direttore Provinciale Dottore Comm. Siena.

Il turno per Orfani a Castellammare del Golfo è stato organizzato con contributo della Regione Siciliana integrato con i viveri dell'A.A.I.

In tutte le Colonie i minori, sotto la vigile guida del personale Insegnante, preparato da questo Centro con opportune riunioni, hanno partecipato alle attività educative a mezzo di conversazioni libere dentro e all'aperto, hanno eseguito diversi giochi, canti patriottici e religiosi, piccoli lavori manuali ed hanno assistito alle istruzioni a mezzo Proiettore. L'andamento delle Colonie è stato seguito da parte della Presidente, della Segreteria e del Consulente Ecclesiastico Provinciale con visite periodiche.

Un piano vada alla Presidente Provinciale ed al Consulente, unitamente a tutto il Consiglio, che non tralasciano mai occasione per rendere sempre più efficienti il C.I.F. di Trapani, che ha come scopo la formazione dei bambini e della Gioventù per un avvenire migliore della società di domani.

LA FINESTRA DELL' AGRICOLTORE

Dibattuto il problema dell'Agricoltura in una «Tavola rotonda» a Taormina

Si sono conclusi domenica scorsa a Taormina i lavori della «Tavola rotonda» sui problemi agrumari che ha impegnato per tre giorni dirigenti dei singoli Ministeri, rappresentanti dell'ICE, esperti, produttori, rappresentanti delle organizzazioni associative.

Il frutto delle discussioni e le proposte avanzate verranno trasmesse ai Ministeri ed agli organi competenti a risolvere i problemi che assillano il settore.

A chiusura dei lavori il Ministro per il Commercio estero

on. Bernardo Mattarella ha ribadito l'urgenza di una politica agrumaria da svolgersi attraverso l'intervento concordato di tutti: Stato, Regione, produttori ed esportatori. Dopo aver rilevato la difficoltà del momento, determinata dalla presenza di Paesi concorrenti, il Ministro ha sottolineato come uno degli aspetti positivi di oggi siano gli interventi dei pubblici poteri.

Per quanto attiene al MEC la cui validità è fuori di dubbio, il Ministro ha assicurato che come per l'olivicoltura,

agrumeti non riconvertibili e da drastiche misure nel senso che quanti non vorranno adeguarsi alle direttive della Regione saranno privati di qualsiasi contributo regionale anche per altri settori della produzione. Il piano di riconversione comprende 10 mila ettari complessivamente, ritenendosi a priori che solo una parte degli agrumeti sia riconvertibile.

Presso l'assessorato Agricoltura sarà costituita una sessione apposita per l'agrumicoltura.

E' prevista una revisione dei consorzi anticoidicci, affinché l'azione antiparassitaria possa essere più ampia e concreta. A questo proposito l'assessore ha lamentato come un solo organismo associativo abbia

Consulenza in materia di legge di lavoro

Assunzione da parte dello Stato del finanziamento di alcune forme di assicurazioni sociali

La G.U. N° 213 del 31 agosto 1964 ha pubblicato il D.L. 31 agosto 1964, N°706 che pone a carico dello Stato, per il periodo dal 1° ottobre 1964 al 31 dicembre 1964, il contributo di solidarietà dello 0,58 per cento già versato all'I.N.A.M., nonché il contributo del 2 per cento per l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi, già versato all'I.N.P.S.

Per lo stesso periodo sopradiciato le misure dei contributi sottoelencati sono così modificati:

a) la misura del contributo integrativo per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione, stabilita dall'art. 2 del decreto legislativo 2 febbraio 1960, n° 54, in ragione del 2,30 per cento delle retribuzioni è ridotta al 2 per cento delle retribuzioni;

b) la misura del contributo al Fondo per l'adeguamento delle pensioni, stabilita dal decreto del Presidente della Repubblica 7 febbraio 1964, n° 118, in ragione del 19 per cento delle retribuzioni, è ridotta al 18,65 per cento delle retribuzioni, di cui il 12,65 per cento a carico del datore di lavoro ed il 6 per cento a carico del lavoratore.

COLLOCAMENTO PROFUGHI

La G.U. N° 174 del 17 luglio 1964 ha pubblicato la legge 24 giugno 1964, n° 538 che riprova, per la durata di un triennio, l'assunzione obbligatoria dei profughi già stabilita dalla legge 27 febbraio 1958, n° 130.

GIURISPRUDENZA DELLA CASSAZIONE

Dichiarazione di illegittimità costituzionale: effetti sui rapporti anteriori e su quelli successivi alla pubblicazione della sentenza. (Cassazione 22.6.1963, n° 1707).

La pronuncia di illegittimità costituzionale di una norma per il suo contrasto con i precetti della Costituzione o di altre leggi costituzionali ha efficacia limitatamente retroattiva; sia perché il vizio, intrinseco e sostanziale, ha carattere originario (nel senso che esso risale, o è entrato in vigore della norma poi dichiarata incostituzionale, secondo che si tratti di norma emanata posteriormente o anteriormente ai precetti costituzionali); sia per la natura della decisione di incostituzionalità, inquadrate nella categoria dei cosiddetti accertamenti costitutivi. La pronuncia infatti realizza il presupposto cui conseguono effetti costituzionali determinati e fatti risalenti al passato, ed assimilabili a quelli dell'annullamento, e per la stessa sua portata di ordine generale e il suo valore erga omnes per cui gli effetti sono identici, sia rispetto al processo in cui la questione è stata sollevata, sia in altri processi.

L'efficacia retroattiva della pronuncia è estrinseca e indice di una più ampia retroattività, perché la questione di illegittimità costituzionale ha necessariamente efficacia nel giudizio in cui incidentalmente sorge ancorché relativo a un rapporto preconstituito e perché nei processi nei quali la stessa questione di incostituzionalità si profila rilevante in ordine a rapporti o fatti posti in essere anteriormente non può essere di nuovo rimessa all'esame della Corte Costituzionale, mentre il giudice non può applicare la norma incostituzionale.

Pertanto la decisione di incostituzionalità spiega la sua efficacia anche rispetto a rapporti, atti o fatti anteriori

Nozze Novara-Lodato



Con la speciale benedizione del Santo Padre, sabato scorso Mons. Michele Manu-guerra ha unito in matrimonio la nipote signorina Antonina Novara, sorella del nostro Redattore Capo prof. Giuseppe, con il signor Giacomo Lodato. Alla coppia felice, partita per un viaggio di nozze, gli auguri fervidissimi del nostro giornale.

BANCO DI SICILIA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

Patrimonio L. 17.047.709.000

Presidenza e Direzione Generale in Palermo

Sedi in AGRIGENTO, BOLOGNA, CALTAGIRONE, CALTANISSETTA, CATANIA, ENNA, FIRENZE, GENOVA, MESSINA, MILANO, PALERMO, RAGUSA, ROMA, SIRACUSA, TERMINI IMERESE, TORINO, TRAPANI, TRIESTE, VENEZIA.

238 Succursali ed Agenzie

Uffici di Rappresentanza a:

NEW YORK, LONDRA, PARIGI, BRUXELLES, CO-PENAGHEN, FRANCOFORTE SUL MENO, ZURIGO

AZIENDA BANCARIA E SEZIONI SPECIALI DI CREDITO AGRARIO E PESCHERECIO, MINERARIO, FONDIARIO, INDUSTRIALE, PER IL FINANZIAMENTO DI OPERE PUBBLICHE E DI IMPIANTI DI PUBBLICA UTILITA'

Le cartelle fondiarie, le obbligazioni ed i buoni fruttiferi emessi dal Banco di Sicilia rappresentano un sicuro e vantaggioso investimento.

Corrispondenti in tutte le piazze d'Italia e nelle principali del mondo

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E DI BORSA

TRAPANI

INDIRIZZA UTILI

Guida ai lettori

ANTICHITA'
«LA CLESSIDRA» - Corso Vitt. Emanuele, 141 tel. 22635

LAVANDERIE E TINTORIE
LAVALAMPO V. Libertà, 19, Tel. 22118, G. B. Far., 167

MOBILI
MOBILIFICIO CANTU' - Direzione per la Sicilia - Rio ne Palma - Telef. 23485

RADIO TV - ELETTRODOMESTICI
COSTANTINO SPARTACO - Via Torrearsa, 56 Tel. 21861
A. SCARPITTA - Piazza Notai, 7 - Telef. 22385

L'ECO del MÀZARO

vita e problemi di Mazara

Inaugurazione dell'anno scolastico e conversazione pedagogico - didattico - religiosa di Fratel Remo

I tre circoli didattici delle Scuole Elementari hanno iniziato il loro nuovo anno di lavoro ai piedi dell'altare. In fatti, nella mattinata di giovedì, i direttori, il gruppo insegnante e le rappresentanze degli alunni delle varie classi, si sono recati nella chiesa di S. Michele ad ascoltare la S. Messa officiata da S. E. Mons. Mancuso. Dalla viva voce del loro Pastore, docenti e discenti hanno ricevuto l'augurio di ben operare durante il nuovo anno scolastico alla luce del Vangelo e della protezione Divina.

A dare il crisma ufficiale dell'entrata in funzione dei maestri nella vita scolastica, alla cerimonia religiosa, scolasti nella mattinata, ha fatto seguito una conversazione di carattere pedagogico-didattico-religioso di Fratel Remo delle Scuole Cristiane, il quale era stato precedentemente invitato nella diocesi da S. E. Monsignor Mancuso.

Conversazione di Fratel Remo

La conversazione di Fratel Remo ha avuto luogo nel salone dell'Episcopio e ad essa hanno partecipato, oltre lo stesso Vescovo, le autorità scolastiche e il corpo insegnante. Il signor Provveditore agli studi è intervenuto insieme a presidi trapanesi e a funzionari del provveditorato, e con loro erano i presidi degli istituti cittadini, l'ispettore scolastico, i Direttori, il nuovo Presidente diocesano, il Direttore dell'Ufficio Catechistico, e molti professori della Scuola Media.

L'attesa era vivissima, considerata la fama che prece-

deva l'oratore, insigne studioso dei problemi scolastici e pedagogici alla luce del Cristianesimo.

Fratel Remo, in una lunga premessa, nella quale ha fatto l'apologia del maestro, ha passato in rassegna tutta una aneddotica storica nella quale i maestri elementari venivano posti in luce come realizzatori dell'arte delle arti, che è quella dell'insegnamento.

Facendo rilevare l'importanza del magistero educativo, Fratel Remo ha sottolineato tutti quei periodi storici durante i quali l'insegnamento era affidato a magistrati, ad addetti alle divinità, a vescovi, considerando, poi, in quanto referente siano stati tenuti nel tempo i maestri, coloro, cioè, che si curano di formare le anime degli uomini in fieri.

Didattica dell'insegnamento

A questo punto, ha avuto inizio la vera e propria lezione pedagogica di Fratel Remo, il quale è entrato nell'argomento degli accorgimenti ai quali si deve informare l'opera educativa dell'insegnante se vuole ottenere dal fanciullo dei risultati dai quali dipende la sua vita futura. Mitigare la propria autorità, ha detto Fratel Remo, per accrescere il proprio prestigio e il proprio ascendente morale. Il maestro che può serrare e disserrare il cuore dei fanciulli fino al decimo anno di età, deve essere consapevole e responsabile della propria funzione educativa. Oltrepassato il decimo anno di età, il fanciullo si troverà nella scuola media a contatto con professori diversi per indole e per preparazione, ai quali sono affidate le diverse branche dello scibile, e l'idea acquisita fino allora del maestro, amico - consigliere, potrà scricchiolare nell'animo suo. A questo punto, ci sarebbe piaciuto fiduciosi che la Chiesa ha posto nell'opera del maestro, al quale ha affidato la facoltà di insegnare il catechismo. Per sentiti feriti nella loro sensibilità. Indubbiamente, il discorso doveva esser fatto, ma in altro tempo, pur se nello stesso luogo (in altra giornata, infatti, ci sarà una conversazione di Fratel Remo ai professori). Oggi però tutti sanno che nel voluminoso dossier che raccoglie i progetti della riforma delle scuole è già inclusa la norma riguardante la revisione dei programmi d'insegnamento universitari nei riguardi dei nuovi docenti, i quali, oltre ad addottorarsi in lettere, scienze, lingue ecc. dovranno frequentare dei corsi di pedagogia e psicologia.

Importanza dell'opera del Maestro

Rientrato in argomento, Fratel Remo ha presentato l'opera del maestro sotto due aspetti: il maestro come miglior collaboratore del parroco, e il maestro come sostituto dei genitori. Grande è la fiducia che la Chiesa ha posto nell'opera del maestro, al quale ha affidato la facoltà di insegnare il catechismo. Per sentiti feriti nella loro sensibilità. Indubbiamente, il discorso doveva esser fatto, ma in altro tempo, pur se nello stesso luogo (in altra giornata, infatti, ci sarà una conversazione di Fratel Remo ai professori).

quisire quella competenza in materia che gli è necessaria. Parli egli, poi, agli alunni in nome di Dio, crei nell'anima dei ragazzi una corrispondenza con l'animo suo, così che nel plasmare delle coscienze le informi alla religione cristiana. Egli farà opera più efficace del parroco poiché in chiesa non ci vanno tutti, ma la scuola è frequentata anche da ragazzi appartenenti a famiglie non cristiane. Giornalmente l'inizio delle lezioni deve contemplare una ventina di minuti da dedicare alla religione. Come il maestro insegnerà il catechismo ai suoi scolari? In primo luogo, egli deve tener presente che incontrerà delle serie difficoltà quando deve far comprendere delle verità non sempre comprensibili, che stanno al di là dell'intelligenza umana e che sono espresse con termini altrettanto difficili. Allora, sarà necessario che lo stesso insegnante si faccia un quadro ben chiaro delle verità della Fede scomponendole in verità naturali e verità soprannaturali. In merito alle verità naturali, non gli resterà che la dimostrazione pratica; per quelle soprannaturali, pur affermandole senza poterle spiegare egli potrà servirsi di vari paragoni appositamente studiati, e dei quali la pedagogia moderna non è avara.

Questa ci è sembrata la parte più interessante della conversazione di Fratel Remo, e i tanti paragoni che egli ha trascritto su una langana a proposito di alcuni dogmi, ci sono sembrati di una chiarezza lampante, si che volentieri ci saremmo soffermati ancora ad ascoltarlo.

Conferenza Scaduto al Circolo di Cultura

Il prof. Nicola Scaduto ha tenuto una conferenza sul tema «Dante, uomo di mezzo». Il prof. Scaduto, dopo aver passato in rassegna i vari periodi storici nei quali si sono avute le maggiori manifestazioni dell'intelletto umano, e nel campo filosofico e nel campo religioso e in quello letterario, ha auspicato un

Appaltati i servizi di Nettezza Urbana

A seguito di un'accesa polemica, culminata nello sciopero dei netturbini, i quali chiedevano alcune rivendicazioni salariali, il Comune di Mazara ha concesso in appalto, con provvedimento d'urgenza, i servizi di nettezza urbana alla ditta ARSPT di Marsala.

SANITARI A TRAPANI

Dr. Mario Inglese
Specialista Malattie di Cuore
Specialista Medicina Interna
Specialista Malattie Apparato Digerente - Sangue e Rinsanguinamento - Elettrocardiografia - Raggi X

TRAPANI
Via Garibaldi, 31
Palazzo INA Telef. 23460

Dr. Domenico Laudicina
Medico - Chirurgo

dentista - malattia della bocca radiografia del dent. Via Libertà, 87 - Tel. 21652

Non gricolti atto affema la riao di pru prova a naco. Ci si liberam mo a r sconfor quando di sem versan Sicilia a porte d' sto incoi chissim no alb per ese tafmi, a si è affi compito mi asan sevamo di fruti scorgon tisichit ed urba destinat

d ma nella deggiana gonfie di infine da framenti che le ra atreber rendime mettura Per na idee riarico del Tiberio C guerra d abbandon così lecon molti se non le che, ma a aveva solazione. bei prop decoro de dell'insult militare a navano a padri e ne che, pur a ra conditria o a io di oc procurava costoso, a secondare ambiosi, si di vari situazione. gpa, gabbh iumisti di dal senato

Un SU Con il p stro della e del Comi sione del sario della

Direzion Amminis Bonaiuto To Dirett ANTO Re GIUN AN ANNO Bonenit Benenit Conto f Spedial pos CONCIE SCLUBI BLICIT

Società in Ital Roma, 210000

Comme Professi Finanzi m/m) C Necrolo Giudizi.

Matri ecc. L. Aste, 200 p. Doma Aut. di Tipogr G. O

APPELLO agli agricoltori

Noi chiediamo ai nostri agricoltori un atto di fede, un atto di fede che sia anche affermazione di dignità, volontà risolutiva di vittoria, saggio di prudenza e di previdenza, prova di amare devoto e tenace.

Ci sia consentito di parlare liberamente. Noi non riusciamo a reprimere lo stupore e lo sconforto che ci assalgono quando, anche nella qualità di semplici spettatori, attraversiamo il territorio della Sicilia occidentale. Quasi alle porte di Palermo abbiamo visto incolti ed abbandonati dei giardini, nei quali sino a pochissimi anni fa si ammiravano alberi rigogliosi, altrove, per esempio in quel di Calatufimi, abbiamo osservato che si è affidato al fuoco il triste compito di annientare gli ultimi avanzati di agrumeti, che avevamo già ammirato adorni di frutti dorati, altrove si scorgono vigneti coi tralci inceschiti e soffocati da spine ed erbacce oppure vaste zone destinate al pascolo dove pri-

trasferiscono nelle zone industrialmente progredite, nazionali ed estere, dove li attendono la prospettiva di un salario generoso e divertimenti ignorati nell'ambiente modesto del villaggio nato.

Ma la delusione quasi sempre disincanta l'improvvisi sogni dei contadini meridionali e l'aspro clima nordico, e la penosa coabitazione con altri compagni di lavoro, la più parte sconosciuti, nelle squallide e costose soffitte e l'illuminazione insueta e l'intransigente capiglio del capofabbrica che impartisce ordini prentori in una lingua o in un dialetto sconosciuti, riconducono il cuore dell'emigrante alla casetta nata, dove la sera egli dimenticava le fatiche giornaliera nella calda atmosfera dei puri affetti domestici e davanti a una colma scodella di tagliatelle casalinghe coi legumi. — Probabilmente sentirà allora che è più bello coltivare da padrone l'avaro campicello che intascare a fine di settimana una piuttosto gonfia busta-paga, destinata del resto ad assottigliarsi presto per le alte pretese dei forestieri ospitanti, che insieme col denaro gli danno gratuitamente il disprezzo di gente che si crede superiore e l'epiteto di cafone, invivibile o peggio. Si accorge allora che non è di solo pane vive l'uomo.

Purtroppo la civiltà contemporanea ci rende sempre più estranei alle cose nostre e perfino a noi stessi. La stampa, la radio, la televisione con l'offrire in ogni ora immagini ed esperienze di altri luoghi e di altri popoli ci distaccano dal nostro ambiente materiale e ideale, dalle nostre consuetudini e tradizioni e la passione, innata nell'uomo, delle novità, specialmente se sapute presentare con accorti mezzi pubblicitari, accende il desiderio di conoscerle direttamente nel mondo. Ecco una delle cause dell'esodo dei contadini dai campi.

Ma nell'animo degli anziani queste lusinghe esotiche non trovano facile presa. Essi vivono nella rustica casa o fabbricata coi loro risparmi ed innalzata in parte col loro lavoro diretto o ereditata dai loro padri, nella casa dove sanno di esser nati, dove vedono morire i loro genitori o assistettero ai gai trastulli dei loro bambini; essi lavorando le terre di cui conoscono ogni sasso e sanno, dove hanno fondato anno per anno col sudato lavoro, dove ricordano di aver piantato quell'albero o quel vigneto ed eseguito tante migliori, gli anziani, dico, respingono decisamente l'attrattiva del lavoro anche ben retribuito, in terre straniere. Vogliono essere piuttosto e sentirsi padroni in casa propria, che servi, anche benestanti in casa altrui. C'è in essi l'anima fresca e pura di Virgilio georgico, per il quale anche poche spighe del proprio campicello valevano quanto un regno.

Ma gli anziani e i vecchi a voler dir lo vero, non sono sensibili solamente alla suggestione affettiva e lirica dei propri campi, ma danno anche saggi di ben ponderata evidenza. La campagna, d'accordo, per l'assurdo e iniquo squilibrio tra costi di produzione e i prezzi di mercato dei prodotti agricoli, per l'imprevedibile e rapido aumento della mano d'opera, per gli alti costi dei fertilizzanti e delle macchine agricole, per il fiscalismo eccessivo, perfino per le frequenti avversità atmosferiche, rimane sempre la "madre di biade e di giovenchi inivita".

Il contadino si avvilisce quando, sceso nell'ingrata città per provvedersi delle cose indispensabili alla vita familiare e al lavoro agricolo, vede volatilizarsi in poche ore quel denaro che aveva durante un anno messo da parte con un'economia di rinunce e di sacrifici; si sdegna anche se, volendo regalarne qualche panino ai figliuoli, deve comprarlo al prezzo di lire duecento al chilo, mentre il mercante gli ha pagato in ragione di circa settantacinque lire al chilo il buon frumento di grano duro, che gli è costato tanti sudori e spese, ma egli sa anche che il campo dove ha lavorato non gli negherà mai gli alimenti indispensabili.

L'esperienza gli ha pure insegnato che gli approvigionamenti dell'estero possono improvvisamente mancare per molteplici cause, e allora invano si chiederebbe alla terra il sostentamento vitale che per colpevole inerzia egli non avesse saputo preparare in tempo utile. Sarebbe la giusta vendetta della terra tradita.

L'umanità ha sempre conosciuto paurose carestie, che colpiscono più facilmente e tragicamente gli uomini della città che i diretti coltivatori della terra.

E' storia recente anche per noi. Ecco perché io chiedo ai nostri agricoltori un atto di fede che sia anche documento di previdenza, che sia anche un mezzo sicuro se non copioso, di vita per loro e per i loro figli.

Ignazio Poma



Come diciamo in altra parte del giornale l'Autostrada del Sole è stata realizzata con tre mesi di anticipo sulla data prevista (31 dicembre 1964); ma il guadagno in termini di tempo è in realtà di sei mesi se si tien conto che i lavori sono cominciati nella seconda metà del 1956.

Questo dell'anticipo sui tempi previsti è uno degli elementi sui quali più volentieri si è posto l'accento e che ha particolarmente colpito l'opinione pubblica.

Il secondo elemento rilevato è l'esiguità del contributo fornito dallo Stato: 30 miliardi a fronte dei 272 miliardi che l'opera è costata.

In un recente dibattito televisivo sull'Autostrada del Sole gli intervenuti sono stati concordi nel definire tutto ciò una specie di miracolo, anche se l'amministratore delegato della Società Autostrade, Cav. del Lavoro Fedele Cova, ha ritenuto di dover ridimensionare il concetto restituendo l'opera agli elementi concreti che l'hanno resa possibile e che si possono così sintetizzare: impegno finanziario, efficienza imprenditoriale, qualificazione di tecnici e spirito di sacrificio delle maestranze.

La combinazione di questi quattro elementi è stata resa possibile da quella che viene ormai definita, in Italia e all'estero, come « la formula IRI ».

La formula IRI è stata il prototipo (e rimane la più compiuta manifestazione) del sistema italiano delle Partecipazioni Statali, sistema nel quale si attua la gestione pubblica indiretta di attività imprenditoriali. Ma si tratterebbe pur sempre di un fatto generico, se tale formula non avesse avuto un trentennale collaudo nelle innumerevoli esperienze che il gruppo IRI ha accumulato in campi diversi; dalla siderurgia alla meccanica, dai cantieri ai telefoni, dall'elettricità alla radiotelevisione, dalla formazione di quadri e di personale ad ogni livello ai trasporti navali ed aerei.

Questa accumulazione di esperienze in campi diversi è stata la matrice dalla quale sono scaturite gigantesche realizzazioni nei settori delle produzioni di base e dei servizi; ed è stata anche un inesauribile fucina di imprenditori e dirigenti in tutta l'accezione tradizionale e ad un tempo moderna della parola.

Fantasia pratica, paziente ponderazione del giudizio, rapidità nel decidere, tenacia nel tener ferme le proprie decisioni sono state certamente le finalità peculiari dei realizzatori di questa colossale impresa affidata dall'IRI alla Società Autostrade otto anni or sono.

Con questa assunzione di pesanti responsabilità affidategli con fiducia dalle autorità di governo, l'IRI entrava in un nuovo campo di attività apportandovi i propri uomini, l'agilità del proprio sistema, il proprio prestigio, la propria capacità di reperire — in virtù della felice combinazione tra capitale pubblico e privato — i mezzi ingenti necessari alla costruzione dell'opera e di sopportarne il rischio connesso agli ammortamenti. Né va dimenticato che la legge del 1961 sulle autostrade scaturì proprio da uno studio impostato dall'IRI fin dal 1959.

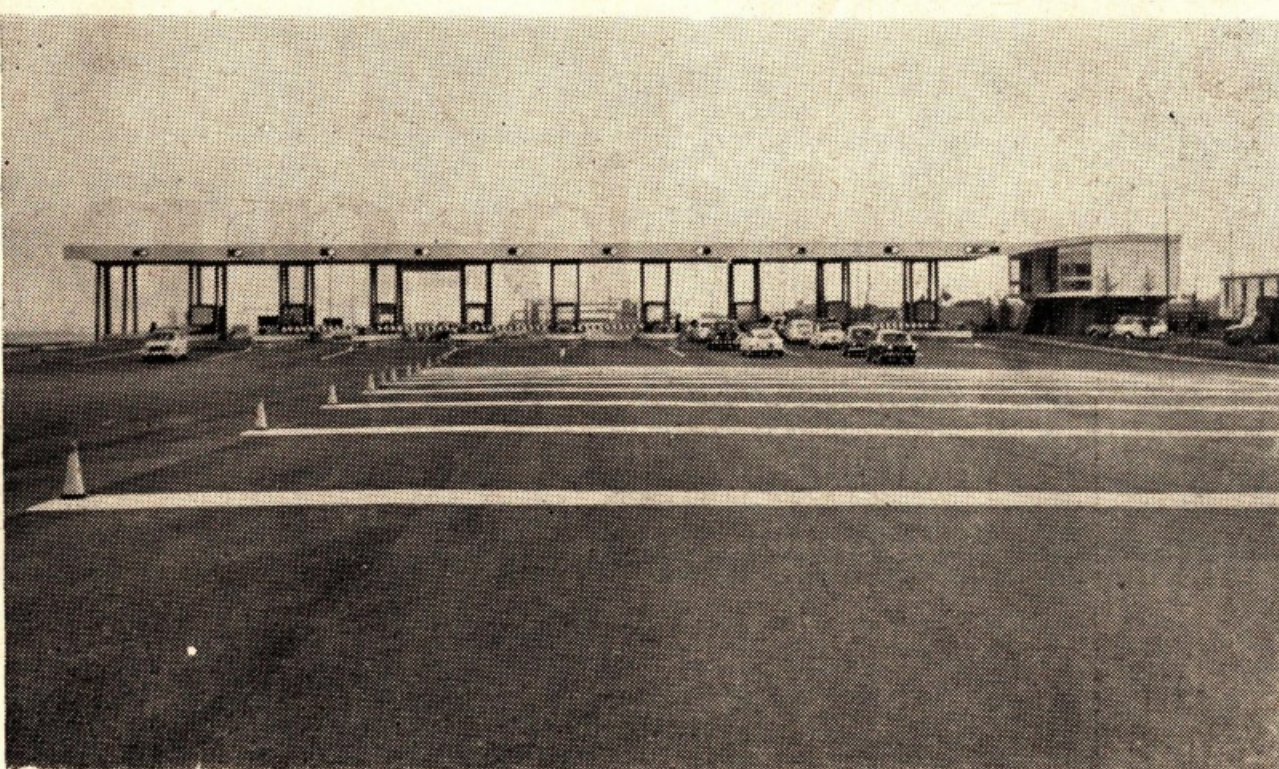
Il Cavalier del Lavoro Fedele Cova che in precedenza aveva dimostrato le sue capacità alla testa di un'altra importante società del Gruppo, Cementir, lavorava con i suoi pochi collaboratori (una ventina di persone in tutto) in poche stanze di Via Po, a Roma, quando la Società costituita dall'IRI compiva i primi passi tra innumerevoli difficoltà. Impostò il lavoro, fu presente alla posa del primo cippo miliare a San Donato Milanese il 19 maggio 1956, poi partì per gli Stati Uniti, a studiare le autostrade americane e, in particolare, l'istituto del pedaggio, uno dei punti intorno ai quali si è articolato il meccanismo finanziario che ha reso possibile la realizzazione dell'opera in tempi inferiori al previsto, ed il rientro allo Stato di somme superiori a quelle erogate a titolo di contributo. Al ritorno dagli Stati Uniti di Fedele Cova e dei suoi più vicini collaboratori, la Società Autostrade poteva avvertire la grande impresa, avvenendo ben fermi gli elementi tecnici e di giudizio indispensabili per procedere con sicurezza e rapidità. L'IRI mise a disposizione l'esperienza e l'organizzazione di altre società del gruppo (prima fra tutte l'Italstrade) particolarmente nei settori della progettazione esecutiva, della direzione dei lavori e nell'esecuzione di una quota di tali lavori che la concessionaria si riservava di eseguire in proprio, nei limiti della Convenzione. E' stata proprio tale distribuzione di compiti, attuata nell'ambito del gruppo IRI a consentire lo spedito andamento dell'opera.

Fondamentale importanza ha avuto infine il ruolo del gruppo IRI nel campo finanziario, sia attraverso rapporti diretti (che a fine 1964 ammontarono a oltre 150 miliardi tra capitale sociale e finanziamenti) sia con l'assistenza tecnica e le garanzie necessarie al reperimento dei mezzi atfinti dalla Società direttamente dal mercato (50 miliardi di obbligazioni emesse in pubblica sottoscrizione, 15 milioni di dollari provenienti da un prestito obbligazionario lanciato nel 1963 sulla piazza di Londra). L'opera, che ha comportato una spesa effettiva di circa 272 miliardi, è stata realizzata così con un modesto onere iniziale per lo Stato. A fronte dello imponente investimento, infatti, le rate del contributo trentennale dello Stato incassate dalla Società hanno a tutt'oggi superato di poco i trenta miliardi.

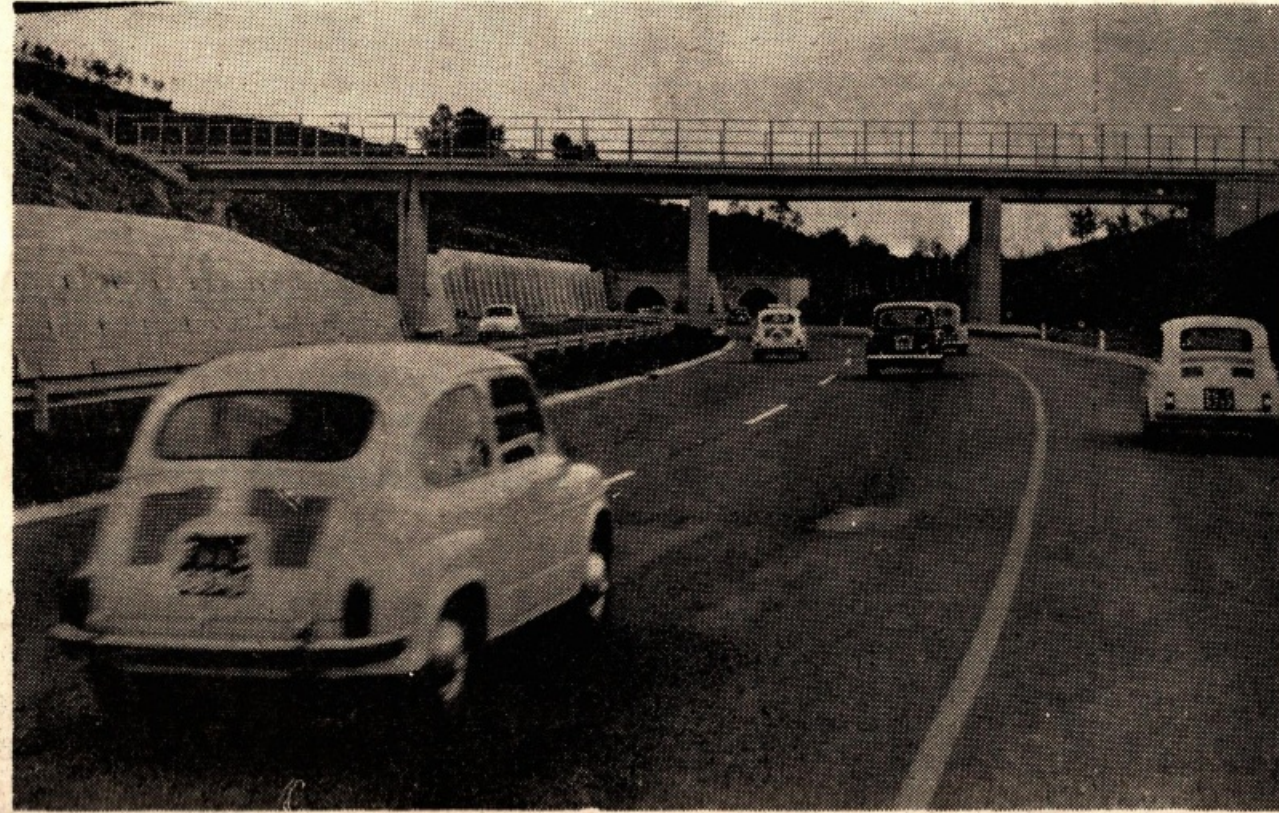
Nei confronti di tali benefici non è eccessivo il costo di 272 miliardi per l'Autostrada del Sole e non peserà il pedaggio che pur bisognerà pagare per poterla percorrere.

Per il gruppo IRI, nel corso del discorso pronunciato alla cerimonia inaugurale ha, fra l'altro, opportunamente rilevato che « l'autostrada vuol dire per le regioni che vi sono direttamente interessate e indirettamente per tutta la economia nazionale — diminuzione di costi, migliorata opportunità di investimenti, effetti diffusi dello sviluppo economico — particolarmente sensibili in rapporto alle attività turistiche, e può voler dire anche, in termini più ge-

Concorso dell'IRI all'Autostrada del Sole



La stazione di uscita di Roma Sud



Una veduta del traffico sull'Appennino

bil per procedere con sicurezza e rapidità. L'IRI mise a disposizione l'esperienza e l'organizzazione di altre società del gruppo (prima fra tutte l'Italstrade) particolarmente nei settori della progettazione esecutiva, della direzione dei lavori e nell'esecuzione di una quota di tali lavori che la concessionaria si riservava di eseguire in proprio, nei limiti della Convenzione. E' stata proprio tale distribuzione di compiti, attuata nell'ambito del gruppo IRI a consentire lo spedito andamento dell'opera.

Fondamentale importanza ha avuto infine il ruolo del gruppo IRI nel campo finanziario, sia attraverso rapporti diretti (che a fine 1964 ammontarono a oltre 150 miliardi tra capitale sociale e finanziamenti) sia con l'assistenza tecnica e le garanzie necessarie al reperimento dei mezzi atfinti dalla Società direttamente dal mercato (50 miliardi di obbligazioni emesse in pubblica sottoscrizione, 15 milioni di dollari provenienti da un prestito obbligazionario lanciato nel 1963 sulla piazza di Londra). L'opera, che ha comportato una spesa effettiva di circa 272 miliardi, è stata realizzata così con un modesto onere iniziale per lo Stato. A fronte dello imponente investimento, infatti, le rate del contributo trentennale dello Stato incassate dalla Società hanno a tutt'oggi superato di poco i trenta miliardi.

Da Napoli a Milano in meno di 8 ore

(Segue dalla 1ª pag.)

Benvenuto si annunzia l'inizio di una vita migliore con l'attesa fiduciosa di un benessere che non sfiori soltanto il Sannio. La provincia di Caserta, un tempo agricola, va verso la industrializzazione. Per la provincia di Frosinone l'Autostrada ha segnato l'inizio di quel processo di evoluzione extra agricolo di cui già cominciano a sentirsi i primi benefici effetti. E su su, via via che si risale da Napoli verso Milano, serve una vita che va intensificando il suo ritmo determinando trasformazioni sociali ed economiche in conseguenza dell'Autostrada.

Però il Prefetto di Milano, inviando un suo messaggio nel giorno dell'inaugurazione dell'Autostrada del Sole, osserva: « La vita che si sta costruendo è quella di un progresso, conseguiranno mete sempre più ambite nel campo del lavoro e della produzione, arricchendo di altri titoli di benessere il patrimonio ideale dell'intera Nazione ». Ed il Prefetto di Napoli, nella stessa occasione, osservava nel suo messaggio che l'Autostrada « apporterà immediati benefici al commercio, alle industrie, al turismo delle regioni attraversate ». Tra i benefici il primo è quello di stringere con più facili vincoli i rapporti di fraternità di nord e sud, spezzando il diaframma che per secoli ha tenuto materialmente e idealmente distanti le popolazioni delle due parti d'Italia: seguendo il nuovo itinerario non si dimentica mai di essere nella medesima Italia. L'Autostrada è anche un nastro di cordialità steso fra Milano e Napoli.

E' l'ing. Giuseppe Petrilli, Presidente dell'IRI, nel corso del discorso pronunciato alla cerimonia inaugurale ha, fra l'altro, opportunamente rilevato che « l'autostrada vuol dire per le regioni che vi sono direttamente interessate e indirettamente per tutta la economia nazionale — diminuzione di costi, migliorata opportunità di investimenti, effetti diffusi dello sviluppo economico — particolarmente sensibili in rapporto alle attività turistiche, e può voler dire anche, in termini più ge-

grafici, decongestione urbanistica e crescente mobilità geografica di tutta la popolazione. In questo senso, essa è soprattutto un fatto di cultura, che pur traendo origine nelle sue motivazioni immediate da un

particolare modello di sviluppo economico, si pone — alla stessa stregua del processo di integrazione ormai avviato nell'ambito europeo — come una occasione storica da cogliere per restituire pienamente l'italalia alla sua vocazione di

tramite naturale tra diverse civiltà ». Nel confronti di tali benefici non è eccessivo il costo di 272 miliardi per l'Autostrada del Sole e non peserà il pedaggio che pur bisognerà pagare per poterla percorrere.

Per il gruppo IRI, nel corso del discorso pronunciato alla cerimonia inaugurale ha, fra l'altro, opportunamente rilevato che « l'autostrada vuol dire per le regioni che vi sono direttamente interessate e indirettamente per tutta la economia nazionale — diminuzione di costi, migliorata opportunità di investimenti, effetti diffusi dello sviluppo economico — particolarmente sensibili in rapporto alle attività turistiche, e può voler dire anche, in termini più ge-

grafici, decongestione urbanistica e crescente mobilità geografica di tutta la popolazione. In questo senso, essa è soprattutto un fatto di cultura, che pur traendo origine nelle sue motivazioni immediate da un

particolare modello di sviluppo economico, si pone — alla stessa stregua del processo di integrazione ormai avviato nell'ambito europeo — come una occasione storica da cogliere per restituire pienamente l'italalia alla sua vocazione di

tramite naturale tra diverse civiltà ». Nel confronti di tali benefici non è eccessivo il costo di 272 miliardi per l'Autostrada del Sole e non peserà il pedaggio che pur bisognerà pagare per poterla percorrere.

Per il gruppo IRI, nel corso del discorso pronunciato alla cerimonia inaugurale ha, fra l'altro, opportunamente rilevato che « l'autostrada vuol dire per le regioni che vi sono direttamente interessate e indirettamente per tutta la economia nazionale — diminuzione di costi, migliorata opportunità di investimenti, effetti diffusi dello sviluppo economico — particolarmente sensibili in rapporto alle attività turistiche, e può voler dire anche, in termini più ge-

QUANTO COSTA USARE L'AUTOSTRADA

(Classe I - Motocicli a due ruote)		(Classe VII - Autocarri, Semirimorchi e rimorchi da oltre 10 fino a 25 quintali)	
Napoli 17 - Roma Sud	L. 650	Napoli 17 - Roma Sud	L. 1200
Roma Nord 36 - Milano	» 1850	Roma Nord 36 - Milano	» 3400
Roma Nord 36 - Bologna	» 1250	Roma Nord 36 - Bologna	» 2300
Roma Nord 36 - Firenze	» 850	Roma Nord 36 - Firenze	» 1650
Roma Nord 36 - Chianciano	» 450	Roma Nord 36 - Chianciano	» 850
(Classe II - Autovetture fino a 10 HP e motocarrozzette, carrelli appendice a non più di due ruote) (1)		(Classe VIII - Autocarri, motocarri, semirimorchi e rimorchi oltre 25 quintali)	
Napoli 17 - Roma Sud	L. 750	Napoli 17 - Roma Sud	L. 1750
Roma Nord 36 - Milano	» 2200	Roma Nord 36 - Milano	» 5000
Roma Nord 36 - Bologna	» 1450	Roma Nord 36 - Bologna	» 3300
Roma Nord 36 - Firenze	» 1050	Roma Nord 36 - Firenze	» 2400
Roma Nord 36 - Chianciano	» 550	Roma Nord 36 - Chianciano	» 1300
(Classe III - Autovetture oltre 10 HP e fino a 15 HP; Rimorchi abitabili a non più di due ruote) (2)		(1) Sono comprese in questa classe le automobili il cui bollo di circolazione non è superiore alle 10.720 lire. Ecco quelle di attuale produzione: le Fiat «500/D», «600/D» e derivate, le Abarth «595» e «695», l'Autobianchi «Bianchina» e derivata e la «Stellina», le Moretti «500 S» e «750 S» le Citroën «2 CV» e «Ami 6», le Panhard «17» e «24» la BMW «700», la Glas «700», la NSU «Prinz 4» e la Daf «Daffodil».	
Napoli 17 - Roma Sud	L. 1200	(2) Sono comprese in questa classe le autovetture il cui bollo di circolazione non è superiore alle 32.155 lire. Ecco quelle di attuale produzione: le Abarth «350» e «1000», la Simca Athar «1150», l'Abarth Simca «1300», le Alfa Romeo «Dauphine», «Giulietta» e derivate, la «Giulia 1300», la ASA «1000 G.T.», le Fiat «850» e derivate, «1100/D» e derivate, «1300» e derivate; tutte le Innocenti; la lancia «Fulvia»; le Skoda «Octavia» 1100 cc. e 1200 cc.; la Peugeot «403»; le Renault «4», «8» e Caravelles»; le Simca «1000» e «F 12»; la Ford «Taunus 12 M» (solo 1200 cc.); le Glass «1004», «1204» e «1300»; la Opel «Kadet» e derivate; la Volkswagen «1200» e derivate; la Ford «Anglia» e «Cortina»; la Hillman «Imp»; la Lotus «Elite»; la M.G. «Midgata»; la Morris «Mini Minor» e derivate; la Triumph «Herald» e «Sprint»; la Vauxhall «Viva»; la Wolseley «Hornet».	
Napoli 17 - Roma Sud	L. 1750	(3) Comprende tutte le autovetture il cui bollo di circolazione è superiore alle 39.805 lire	
Roma Nord 36 - Milano	» 5000		
Roma Nord 36 - Bologna	» 3400		
Roma Nord 36 - Firenze	» 2400		
Roma Nord 36 - Chianciano	» 1300		
(Classe IV - Autovetture oltre 15 HP; rimorchi abitabili a più di due ruote) (3)			
Napoli 17 - Roma Sud	L. 2300		
Roma Nord 36 - Milano	» 6500		
Roma Nord 36 - Bologna	» 4300		
Roma Nord 36 - Firenze	» 3100		
Roma Nord 36 - Chianciano	» 1650		
(Classe V - Autobus e rimorchi per trasporti di persone)			
Napoli 17 - Roma Sud	L. 2300		
Roma Nord 36 - Milano	» 6500		
Roma Nord 36 - Bologna	» 4300		
Roma Nord 36 - Firenze	» 3100		
Roma Nord 36 - Chianciano	» 1650		
(Classe VI - Motocarri, autocarri, semirimorchi e rimorchi fino a 10 quintali)			
Napoli 17 - Roma Sud	L. 750		
Roma Nord 36 - Milano	» 2200		
Roma Nord 36 - Bologna	» 1450		
Roma Nord 36 - Firenze	» 1050		
Roma Nord 36 - Chianciano	» 550		

Bando di concorso Una monografia sulla Resistenza

Con il patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione e del Comitato per la Celebrazione del Ventesimo Anniversario della Resistenza di Milano...

IL FARO

Direzione - Redazione Amministrazione: Via B Bonaiuti, 20 - TRAPANI Telefono 22023

Direttore Responsabile ANTONIO CALCABRE Redattore Capo GIUSEPPE NOVARA

ABBONAMENTI Annuo L. 1.500 Sostenitore » 5.000 Benemerito » 10.000 Conto Corr. Post. 7/3254 Spedizione in abbon. postale gruppo I

CONCESSIONARIA IN ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITA'



Società per la Pubblicità in Italia - Palermo - V. Roma 405 Telef. 214.816 - 210069

PUBBLICITA' Commerciali L. 200 m/m; Professionali L. 60 mm/m; Finanziari Legali L. 500 m/m; Cronaca L.150 m/m; Necrologie L. 250 m/m; Giudiz. L. 500 m/m.

ECONOMICI Matrimoni, Professionali, ecc. L. 50 p.p. Concorsi, Aste, Capitali, Cessioni L. 200 p.p. - Annunci comp. Domande impiego L.15 p.p.

Aut. Tribunale di Trapani 10/4/1959 n. 64

Tipografia: Arti Grafiche G. CORRAO Trapani



IL FARO SPORT



CONTRO LA CASERTANA NUOVO PAREGGIO INTERNO DEL TRAPANI

TRAPANI: Daneluz; Marino, Firicano; De Togni, Zanellato, Cavallini; Cammarota, Castaldi, Giugno, Merendino, Pellizzari. (all. Vianello).

CASERTANA: Pezzullo; Bussetto, Sacchi; Ferri, Angilleri, Cervati; Albano, Pacco, Venturini, Bongiovanni, Cavazzoni. (all. Olivieri).

ARBITRO: Losacco di Bari.

ANGOLI: 7 a 0 per il Trapani.

fin qui tutto regolare. Solo che l'arbitro non si è accorto che in occasione del secondo tiro, che lo stesso Cavallini ha mandato sul montante prima e poi ha messo in rete, il portiere ospite si era mosso prima che il mediano trapanese avesse calciato la palla, giacché l'esperienza del tiro precedente lo aveva ben erudito su come comportarsi. Già in questa azione vi è stata quindi la concomitante presenza della sfortuna e di una non regolamentare decisione arbitrale.

Tutto ciò però non toglie — e lo ripetiamo — che il Trapani abbia dimostrato l'assenza di un bravo uomo-goal, pur avendo nel complesso giocato una partita che non può dirsi deludente sotto tutti gli aspetti. Tutti i ragazzi locali, infatti, hanno giocato la loro onesta partita, facendo del loro meglio contro una squadra che, a nostro modesto avviso, non solo non ha deluso ma ha dimostrato di possedere una buona inquadatura. Lasciate che gli uomini in rosso trovino il necessario amalgama e sentirete parlare della squadra di Venturini. Gli uomini di punta ospiti sono stati fermati a Trapani da una difesa che non è certo l'ultima del girone. Tutt'altro. La difesa poi si giova dell'apporto di un portiere come Pezzullo (autore di qualche ottimo interven-

to) e nello stopper Angileri, mentre gli altri, appena raggiungeranno una certa carbazione daranno guai alle più forti squadre del girone. Ma torniamo alla gara e alla prestazione dei locali. Avevamo detto che prestigioso può dirsi il comportamento della difesa e lo stesso diciamo per quanto riguarda la mediana, mentre l'attacco si è dimostrato quello che tutti sappiamo. Il comportamento degli attaccanti comunque può dirsi superiore alle aspettative, perché gli uomini hanno dato quello che potevano dare: volontà e, in un certo senso, decisione. E' mancata per i più l'esperienza, ma questa non può essere ritenuta una colpa. Il loro gioco è stato di molto superiore a quello visto contro il Chieti e se Pezzullo non avesse avuto un po'

di fortuna (specie in occasione di un ben dosato colpo di testa di Giugno) forse la rete ci sarebbe scappata. Comprendiamo benissimo che lo sportivissimo pubblico trapanese si attende che la dirigenza faccia degli sforzi per l'acquisto di rinforzi. Anche noi siamo di questo parere, soltanto che, alla luce dell'esperienza passata, diffidiamo dagli acquisti novembrini. Si rischia infatti di impelagarci in qualche affare, imbeditando la squadra. Dunque occhi aperti e se non si dovessero trovare giocatori di stuto riposati, sarebbe meglio continuare con i ragazzi che abbiamo. Chissà che il tempo, la modestia e la perseveranza non abbia a darci qualche bella sorpresa.

GRANDI MAGAZZINI

un'azienda moderna per il consumatore d'oggi



Una nuova Società che nasce dalla esperienza di due grandi imprese di distribuzione; nuovi negozi creati per le Vostre esigenze...



le esigenze di chi ama scegliere e acquistare con gusto. Reparti moderni e funzionali per la presentazione di una vastissima gamma di articoli, con assortimenti completi

nei settori delle confezioni ed abbigliamento per uomo, donna e bambino, corredo, arredamento, profumeria e cosmetica, articoli da regalo, radiofonia e dischi. Acquistare è più facile nei negozi Bellanca e Amalfi - Pezzano

FILIALI a MARSALA e TRAPANI

MARSALA: Via S. Bilardello, 9

TRAPANI: Via Torrearsa, 68

BELLANCA e AMALFI - PEZZANO

TRAPANI - Contro una squadra che gioca e lascia giocare quale si è dimostrata la Casertana, al Provinciale di Trapani locali non sono andati al di là di un pareggio a rete inviolata palesando, a chiare note, la mancanza nel loro quintetto attaccante di uno sfondatore.

Vero è che il Trapani il suo goal lo aveva segnato a 5 minuti dal fischio d'inizio, su calcio di rigore, e che la rete non è stata convalidata, ma è ovvio che tale fatto, se chiama in causa la direzione arbitrale e la sfortuna, non inficia quanto da noi precedentemente detto. Anzi ne è una prova.

Ma perché si è fatto riferimento alla direzione arbitrale e alla sfortuna? Perché in occasione del calcio di rigore di cui si è prima parlato l'arbitro ha fatto ripetere il tiro annullando la rete segnata da Cavallini perché Castaldi era entrato anzitempo in area. E

BATTUTO A L'AQUILA

Rischia molto il Marsala con i ragazzi

L'AQUILA - Al Comunale del capoluogo abruzzese il Marsala ha subito una dura sconfitta. Ma al di là della netta vittoria dei locali e della dura batosta subita dai siciliani, che hanno incassato due reti, quel che più conta è la povertà del gioco praticato dagli ospiti. E' questo un

fatto che merita l'attenzione dei dirigenti marsalesi se questi non vogliono correre rischi irrimediabili. La superiorità dei locali è stata infatti pressoché costante e non è merito degli ospiti se gli avanti rossoblu non hanno segnato un numero maggiore di reti.

Sapevamo delle vicissitudini del Marsala e le cronache ci avevano parlato di un attacco debole e per niente penetrante, ma oggi nella squadra libbetana è venuta meno anche la difesa e, pertanto, il risultato per i padroni di casa, che hanno messo a segno la prima rete al 6' del primo tempo con Contestabile, non è stato mai in forse. I locali hanno poi aumentato il vantaggio al 34' del secondo tempo con Braga, mentre i siciliani non sono mai riusciti a mettere in difficoltà Corsinovi. Soltanto La Volpicella, infatti, è riuscito ad inserirsi tra le maglie della difesa ospite e tuttavia quando l'ha fatto è stato più per generosità della difesa locale che per merito proprio.

Così mentre gli ospiti hanno decisamente deluso, i locali sono riusciti a vincere anche in questo secondo incontro casalingo testimoniando l'ottimo lavoro del trainer Collesi che con un gruppo di giovanissimi cerca di dare soddisfazioni agli sportivi locali. Nonostante queste pessimistiche note, per la squadra di Asaro, dobbiamo però riconoscere che la squadra siciliana dispone di qualche ottimo elemento e, forse, potrebbe bastare la sostituzione di qualche «ingranaggio» per dare moto a questa macchina apparsa oggi alquanto araggnata.

Ecco perché abbiamo ritenuto nostro dovere di cronisti richiamare l'attenzione dei dirigenti marsalesi sulla necessità urgen-

te di correre ai ripari. Una città dal passato sportivo quale è Marsala non può, infatti, rischiare molto per la presa di posizioni di alcuni suoi giocatori i quali, certamente dimentichi del passato in cui molto hanno ricevuto in fatto di attestazioni di stima, non intendono adesso venire incontro al «loro» Marsala. E' fin troppo chiaro che gli sportivi marsalesi, e noi con loro, non possono non approvare l'atteggiamento dei dirigenti. Ma è altrettanto chiaro che bisogna correre ai ripari. Salvo l'intende che la prova di L'Aquila non sia stata che una semplice battuta d'arresto. Vedremo intanto l'esito delle altre gare prima del fatidico 9 novembre.

Cesare Pesci

LUCIO GALFANO nella Giudicante Siciliana

PALERMO - La Presidenza federale della F.I.G.C. ha ratificato la nomina, proposta dal Comitato Regionale della Lega Dilettanti, della Commissione Giudicante Siciliana che viene da quest'anno chiamata Commissione Disciplinare.

Tale Commissione risulta così composta: Presidente dott. Umberto Baudo (Palermo) membri effettivi: avv. Lucio Galfano (Marsala) e

avv. Giovanni Brancato (Palermo); membri supplenti: geom. Carlo Patrizio e dr. Marcello Dell'Utri. "Il Faro" porge ai signori componenti della Commissione Disciplinare auguri di buon lavoro e si congratula vivamente con loro e particolarmente con Lucio Galfano il quale vede premiata, ancora una volta, la passione per lo sport calcistico e la sua serietà di uomo e di professionista.

Malgrado la buona prestazione dei trapanesi

Sconfitta la Libertas dai Cantieri Navali

LE FORMAZIONI:

Cantieri Navali: Biondo, Francavilla, Fanara, Vegna, Moschea, Lo Galbo, Tarantino, Costa, Lima, Spinnato, La Barbera;

Libertas: Rizzo, Poma, Scandallato, Ambrosini, Reina, Vassallo, Salamano, Antoci, Pollicani, Sorrentino, Scalabrino;

Arbitro: Grimaldi Enna; **Reti al 6' del 2° tempo Costa, al 23' Spinnato.**

Quest'anno la fortuna non è benigna con la Libertas di Trapani. Privata di Torchiano, Rallo e Morici, l'undici di Pollina era sceso in campo deciso a conquistare un punto e ciò sarebbe stato quanto di meglio si poteva sperare giacché la squadra, priva del suo centrocampista Rallo — Morici e rivoluzionata in ogni reparto, non avrebbe potuto avere quel rendimento auspicabile. Il tecnico canarino aveva dovuto affidare il centro campo ad Ambrosini, abitualmente terzino ed a Sorrentino, un'uomo di punta, il ruolo libero a Vassallo, richiamando inoltre in formazione il terzino Poma. Nel ruolo abituali rimanevano Scandallato, Antoci, Reina e Salamano mentre nel ruolo di ala sinistra esordiva Pollicani. Contro lo

squadrone di Insana non si poteva far altro che opporre un accorto sistema difensivo con Salamano ala tornante ed Antoci e Pollicani quali punte avanzate. Ma l'apporto di Pollicani non poté essere quello previsto, giacché il ragazzo è stato tradito dall'emozione che gli legò le gambe e gli intorpidì i muscoli, rimase praticamente alla Libertas il solo Antoci che a tratti mise in pericolo la ben munita difesa avversaria coadiuvato da Salamano o da Sorrentino. Il sistema della Libertas durò egregiamente bene per 50 minuti ed i giocatori dei Cantieri già da un pezzo davano segni di manifesto nervosismo non disdegnando il giuoco rude ed alle volte falloso. L'arbitro, l'Ennese Grimaldi che per tutto il primo tempo è stato imparziale, nella ripresa divenne inspiegabilmente casalingo contribuendo con tale suo atteggiamento all'insuccesso della Libertas. Il giuoco duro degli avversari fece poi il resto e prima Reina (rimasto fuori campo per 15 minuti) poi Poma, autore di una egregia partita fino a quando non fu colpito alla testa, ed ancora Antoci colpito al ginocchio, fecero sì che la resa del complesso di Pollina non fu più quello di prima, non

per tenuta atletica, perché gli uomini validi si comportarono sempre all'altezza del loro compito, denunciando altresì una tenuta atletica di rispetto, ma per la evidente menomazione numerica. Sorsero così le due reti al 6' per opera di Costa e la seconda al 23' per opera di Spinnato. Punta sul vivo la Libertas diede prova di grande generosità impegnando i suoi fino allo spasimo, ma la fortuna e l'arbitro non furono benigni per i trapanesi; l'arbitro con delle impetive valutazioni di fuo-ri giuoco e la fortuna, privando prima Sorrentino e poi Antoci di due reti che sembravano cosa già fatta. La disperata rimonta dei trapanesi dura fino a 5 minuti dalla fine quando l'arbitro forse per non creare un dispiacere al pubblico Palermitano espelle Salamano. E Salamano aveva commesso il fallo di far notare all'arbitro che il suo avversario lo toccava duro. Son cose che succedono nel mondo calcistico e che bisogna serenamente sopportare. In complesso la Calcio Libertas si è comportata molto bene ed una dose deve essere fatta a tutti i suoi giocatori. Occorre però all'allenatore canarino un'ala sinistra che ancora non si trova.

CARRELLATA sul campionato di prima categoria

La Licata, dopo la cocente sconfitta subita a Palermo ad opera della Juventus, ha subito sul proprio terreno un'altra sconfitta ad opera del Nissa. Il Marsala vince con la Comsa Faldese e si pone in testa alla classifica, la Juventus ottiene il secondo successo con il Bagheria ed i Cantieri Navali battono la Libertas di Trapani. Con tali risultati assieme al Marsala in testa alla classifica si appaiono Nissa, Juventus e Cantieri Navali mentre il Ribera, che domenica scorsa era assieme alle squadre di testa, perdendo di misura a Partinico si trova a due punti delle prime. La Kronion supera di misura l'Alcamo e la SAIA coglie il primo significativo successo dell'anno sul campo della Termitana, mentre il Canicatti batte di misura la Mosaicci di Piazza Armerina. Quattro squadre sono quindi in testa alla classifica ed è interessante notare se tutte e quattro riusciranno a mantenere in prima posizione ancora domenica venturo. Quattro squadre rimangono ancora a zero punti e cioè Libertas, Mosaicci, Bagheria, e Licata. Il Calendario è stato infatti particolarmente ostile con la Libertas, che squadra alle prime armi in prima categoria si è visto un'inizio di calendario particolarmente difficile con gli incontri esterni contro Nissa e Cantieri Navali e con la prima partita casalinga contro lo squadrone che è la Juventus di Palermo.

Domenica prossima il Partinico andrà a Nissa e dato l'esordio poco brillante non potrà sperare più di un pareggio; il Marsala andrà a Palermo per incontrarsi con la Comsa Faldese e si pone in testa alla classifica, la Juventus ottiene il secondo successo con il Bagheria ed i Cantieri Navali battono la Libertas di Trapani. Con tali risultati assieme al Marsala in testa alla classifica si appaiono Nissa, Juventus e Cantieri Navali mentre il Ribera, che domenica scorsa era assieme alle squadre di testa, perdendo di misura a Partinico si trova a due punti delle prime. La Kronion supera di misura l'Alcamo e la SAIA coglie il primo significativo successo dell'anno sul campo della Termitana, mentre il Canicatti batte di misura la Mosaicci di Piazza Armerina. Quattro squadre sono quindi in testa alla classifica ed è interessante notare se tutte e quattro riusciranno a mantenere in prima posizione ancora domenica venturo. Quattro squadre rimangono ancora a zero punti e cioè Libertas, Mosaicci, Bagheria, e Licata. Il Calendario è stato infatti particolarmente ostile con la Libertas, che squadra alle prime armi in prima categoria si è visto un'inizio di calendario particolarmente difficile con gli incontri esterni contro Nissa e Cantieri Navali e con la prima partita casalinga contro lo squadrone che è la Juventus di Palermo.

Observer

via sette dolori
telefono 21623
DA BICA
OLIO di SEMI RAFFINATO
L. 420 la lattina da litro